

# **FONDAZIONE PIME ONLUS**

*Bilancio al 31 dicembre 2019*

---

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

|                        |             |
|------------------------|-------------|
| Mario Ghezzi           | Presidente  |
| Natale Brambilla       | Consigliere |
| Ferruccio Brambillasca | Consigliere |
| Pierfrancesco Corti    | Consigliere |
| Massimo Cattaneo       | Consigliere |
| Fabio Motta            | Consigliere |

---

# Relazione sulla Gestione

Egregi Signori,

nel ripercorre i primi passi della Fondazione non posso che cominciare ribadendo il perché della costituzione di questo soggetto.

## Storia e missione

*“Fondazione PIME Onlus, costituitasi il 17 gennaio del 2008, è una Fondazione riconosciuta e senza fine di lucro che si prefigge lo scopo di promuovere il esclusivamente finalità di solidarietà sociale operando nel settore della beneficenza. Si propone di sostenere le attività dei soggetti che operano nell’ambito della cooperazione internazionale, delle missioni, delle adozioni a distanza.....con particolare attenzione ai paesi e alle attività dove sono presenti i missionari del PIME. La fondazione potrà altresì svolgere attività connesse a quelle statutarie nel rispetto dei limiti e delle norme previste dall’arti. 10 e seg. Del D.Lgs 460/97 (riforma della disciplina tributaria degli Enti non commerciali ed istitutiva delle Onlus), in particolare allestire e gestire iniziative educative”.*

## I dati identificativi

1. Costituita nella forma di Fondazione in data 17 gennaio 2008 con atto del Notaio Olivia Baresi;
2. Sede: Milano (MI) Via Mosè Bianchi, 94;
3. Fondo di dotazione : Euro 200.000
4. Iscritta nel registro delle Organizzazioni non lucrative di Utilità sociale presso la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia dal 11 febbraio 2008;
5. Riconoscimento giuridico da parte della Prefettura di Milano con provvedimento del 26 giugno 2008, Iscritta nel registro delle persone giuridiche al n. 896 pag. 4099 vol. 4;
6. Codice fiscale 97486040153 - Partita IVA 06630940960

## Il modello operativo

Fondazione PIME Onlus opera nel settore della beneficenza erogando contributi propri e di terzi alle strutture riconosciute che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, della missione, delle adozioni a distanza, dei progetti di sviluppo dei Paesi del terzo Mondo con particolare attenzione alle attività dei missionari del P.I.M.E. Pontificio Istituto Missioni Estere.

Fondazione PIME Onlus opera attraverso il sostegno a distanza, la realizzazione di progetti specifici e l'intervento in casi di emergenze dovute a calamità naturali.

Unitamente all'attività istituzionale la Fondazione si occuperà di attività di educazione alla mondialità.

Quest'attività consiste nell'organizzazione e divulgazione, principalmente nelle scuole, di progetti educativi.

L'attività si configura, dal punto di vista della legislazione ONLUS, quale attività connessa.

## I risultati del 2019

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 della Fondazione PIME ONLUS evidenzia un risultato gestionale negativo di Euro 304.366,11

I dettagli tecnici, criteri di formazione e rappresentazione, sono esposti nella Nota integrativa esaustiva dell'informativa di bilancio.

Il presente bilancio è stato assoggettato al controllo contabile dell'organo di controllo interno.

## Nota integrativa

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni.

Esiste in generale l'obbligo di rendiconto che impone agli amministratori di rendere conto del loro operato come dispone, indirettamente, il Codice Civile (art. 18 e seguenti).

L'art. 17 dello Statuto della Fondazione richiede l'approvazione del Consiglio di amministrazione entro il 30 aprile di ogni anno.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così dispongono l'art. 148 del D.P.R 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi), l'art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" dell'Agenzia per il Terzo settore.

Lo Stato patrimoniale ed il rendiconto della gestione corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono stati redatti secondo il suddetto sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit.

Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, quale è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il medesimo, pertanto, è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR e dalle raccomandazioni della Commissione aziende non profit del dottori commercialisti .

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato emanato il D.Lgs 117/17, noto come riforma del Terzo Settore, mirante all'armonizzazione della disciplina applicabile agli Enti non profit.

Affinché la Riforma sia integralmente efficace necessitano ancora di emanazione una serie di decreti ministeriali tra cui quello riguardante l'effettiva istituzio-

ne del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore). Con l'iscrizione, ancorché facoltativa, in tale Registro, l'ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità.

Il 18 aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto 05/03/2020 “Adozione della modulistica di bilancio degli Enti di Terzo settore”, in adempimento a quanto previsto dall’art. 13 c. 3 del Codice del Terzo settore. Il predetto decreto contiene gli schemi di bilancio, non significativamente diversi da quelli adottati dalla Fondazione, che gli Enti del Terzo Settore saranno tenuti ad utilizzare per la redazione dei bilanci a partire dall’esercizio 2021. Per tale motivo, in attesa di una migliore definizione dei principi per la formazione dei predetti schemi di bilancio degli Enti del Terzo Settore previsti dalla normativa testé citata, il presente bilancio d’esercizio è stato redatto con i medesimi schemi utilizzati nell’esercizio 2018.

### **Contenuto e forma del bilancio**

In particolare lo schema di **Stato Patrimoniale** non deroga ma riprende lo schema di base previsto dall’art. 2423 del Codice Civile introducendo alcune modifiche atte a fornire una rappresentazione vera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Conto Economico rappresenta, in forma scalare, i costi e ricavi di competenza del periodo.

Quanto al **Rendiconto della Gestione**, rispetto allo schema del Conto Economico definito dagli artt. 2423 ter e 2425 del Codice Civile che ha lo scopo di determinare il risultato economico (risultato del confronto tra impiego e destinazione dei costi di gestione da un lato e dei proventi e ricavi dall’altro) il modello adottato informa, invece, sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali.

- **attività tipica o d’istituto;**
- **attività di raccolta fondi;**
- **attività accessorie;**
- **attività di supporto generale.**

La **Nota Integrativa** ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione ed insieme a questi documenti costituisce il Bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Alla Nota Integrativa viene allegato il **Prospetto di movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto** che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

L'importo dei proventi raccolti nel corso dell'anno, in attuazione del dettato normativo di cui all'articolo 25 c. 5 del D.Lgs 460/97 ha imposto di accompagnare il bilancio con la relazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori.

## **Informazioni sulle agevolazioni fiscali e riflessi sul sistema contabile e sul bilancio**

### **Agevolazioni di cui gode la Fondazione**

La Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di enti non commerciali, previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86. La norma di legge esclude dall'ambito della commercialità l'attività istituzionale svolta nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.

Sono altresì esclusi da tassazione i proventi derivanti dalle attività direttamente connesse nel rispetto delle condizioni e dei limiti per la non prevalenza delle suddette attività D.Lgs 460/97 – art. 149 DPR 917/86.

L'agevolazione in questione è comunque riferibile esclusivamente al reddito d'impresa eventualmente prodotto dalla Fondazione PIME Onlus e non è quindi applicabile alle altre eventuali categorie di reddito che concorreranno, se conseguite, alla formazione del reddito degli enti non commerciali ai sensi dell'articolo 143 del TUIR.

Ai fini Iva le attività istituzionali sono escluse dagli obblighi di certificazione previste dal D.P.R n. 633/1972.

Le attività direttamente connesse sono invece tenute al rispetto degli obblighi di fatturazione, registrazione di cui agli articoli 21, 23 e 25 D.P.R n. 633/1972

### **Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione**

La pubblicazione del D.lgs 117/2017 “codice del terzo settore” e la sua entrata in vigore dal 3/8/17 apporta sostanziali modifiche alla disciplina delle erogazioni liberali a favore dei soggetti cd ETS ovvero quei soggetti che, avendone i requisiti, otterranno l’iscrizione nel “RUNTS” registro unico nazionale enti terzo settore.

L’articolo 83 del codice disciplina il nuovo regime delle detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali.

Le erogazioni liberali, in denaro ma anche in natura, effettuate dalle persone fisiche agli ETS “non commerciali” sono detraibili dall’IRPEF nella misura del 30%.

La detrazione è concessa per le erogazioni liberali in denaro a condizione che, come per la previgente disciplina, avvenga secondo sistemi tracciabili ovvero non per contanti.

Le liberalità in denaro o in natura effettuate dalle persone fisiche ma anche da quelle giuridiche agli ETS “non commerciali” sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (non si deve pertanto trattare di solo reddito di impresa).

Le disposizioni agevolative ai fini della detraibilità/deducibilità (tra di loro non cumulabili) si applicano a condizione che l’ente dichiari la propria natura non commerciale al momento dell’iscrizione nel registro. Questa è la condizione necessaria per poter certificare le liberalità nei limiti e modi sopra citati.

Entrata in vigore.

Le regole sulle erogazioni liberali sono in vigore dal 1/1/2018 e saranno quelle da seguire per certificare le entrate liberali del 2018 ma a condizione che l’ente adegui entro 24 mesi dalla entrata in vigore del codice, quindi entro agosto 2019 il proprio statuto al fine di potersi iscrivere nel registro. La data di agosto 2019 è stata spostata nell’anno 2020 ma la Fondazione ha comunque provveduto ad effettuare le variazioni richieste,



- le **erogazioni liberali in natura** devono essere considerate in base al loro valore normale (prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari); il donatore, in aggiunta alla documentazione attestante il valore normale (listini, tariffari, perizie, eccetera), deve farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori.

Si precisa che, in osservanza agli obblighi di trasparenza e di rendicontazione, la Fondazione PIME Onlus rispetta le seguenti regole:

- tenuta di scritture contabili che descrivano con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere nel periodo di gestione. In relazione alle erogazioni liberali:

- 1) tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture “ad una ad una” senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito
- 3) ha inviato ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;

- redazione, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito documento che rappresenti adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del periodo di gestione.

### **Criteri di formazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili nazionali, ove necessario, dalle raccomandazioni contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro. Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del rendiconto adottati nell'esercizio precedente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio Sindacale. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli

elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammor-

tamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

| <b>VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b> | <b>Aliq. %</b> |
|--|----------------|
| Brevetti e utilizzazione opere ingegno   | 33,33%         |

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dei relativi oneri accessori, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

| <b>VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b> | <b>Aliq. %</b> |
|--|----------------|
| Mobili e arredi                        | 12%            |
| Macchine ufficio elettroniche          | 20%            |
| Altri beni materiali                   | 20%            |

Le aliquote applicate si ritengono adeguate a rappresentare, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, il grado di obsolescenza dei beni nel corso del tempo.

### **CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Tra i crediti figurano anche gli importi che sono a noi dovuti per bandi pubblici/privati. Tali crediti vengono iscritti in bilancio all'atto della delibera dell'organo competente. La voce iscritta in bilancio corrisponde a quanto la Fondazione PIME deve ricevere, somma che viene erogata dopo la conclusione dei progetti che possono essere di realizzazione pluriennale.

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide in euro costituite da depositi bancari e postali sono state valutate secondo il valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IL TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

## **DEBITI**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

## **RENDICONTO GESTIONALE**

### **Donazioni e liberalità ricevute**

Le erogazioni liberali in denaro dalle persone fisiche o giuridiche a favore della Fondazione sono effettuate in assenza di corrispettive cessioni di beni e/o prestazioni di servizi.

I contributi ricevuti da persone giuridiche private sono iscritti in bilancio in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati, vincolati e condizionati.

1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle.
2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore o di un terzo esterno, a restrizioni e vincoli che ne limitano l'utilizzo. Esse sono contabilizzate tra i proventi del periodo in cui sono ricevute o in cui si acquisisce il diritto a riceverle, sempre che esse siano misurabili attendibilmente, indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possono condizionarne il momento di utilizzo o le modalità di fruizione. Al termine dell'esercizio le liberalità vincolate sono riclassificate, per l'ammontare non ancora erogato, nella voce «Riserva per erogazioni liberali, per progetti, per adozioni».

Le somme ricevute a titolo di liberalità sono state riconosciute in base al criterio di cassa non essendoci una antecedente acquisizione del diritto, difendibile in giudizio, che ne giustifichi la loro rilevazione in base al principio di competenza.

I proventi delle prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE**

La rilevazione e contabilizzazione delle erogazioni liberali in denaro concorre alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione evidenziandone il livello di attrattività (**Consenso**) che l'ente è in grado di creare e mantenere con gli investitori solidali e i benefattori (**Donors**).

Non esistono problemi di valutazione trattandosi di donazioni in denaro realizzate mediante, bonifici bancari, accrediti postali, altri accrediti bancari (carte di credito).

## CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE

Al momento dell'erogazione liberale vengono movimentate le disponibilità liquide e in contropartita i proventi dell'attività istituzionale. La quasi totalità delle erogazioni giunge all'ente con uno specifico vincolo di destinazione e a tal fine vengono movimentate riserve specifiche del patrimonio netto (**Fondi vincolati per destinazione**), la cui movimentazione dà origine al **Prospetto di movimentazione dei Fondi**. Per un dettaglio più esaustivo dei dati qualitativi e quantitativi delle erogazioni ricevute e delle modalità di impiego si rimanda al Bilancio Sociale.

## ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri di supporto generale vengono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale.

### *Movimenti immobilizzazioni*

#### *Movimenti immobilizzazioni immateriali*

*Diritto di brevetto industriale e diritti d'utilizzazione di opere dell'ingegno*

|   |           |              |
|---|-----------|--------------|
| <b>CONSISTENZA INIZIALE AL<br/>01/01/2019</b> | <b>38</b> | <b>-</b>     |
| Movimenti dell'esercizio                      |           | 1.559        |
| Ammortamento                                  | -38       |              |
| <b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/18</b>         | <b>-</b>  | <b>1.559</b> |

#### *Movimenti immobilizzazioni materiali*

*Macchine ufficio elettroniche*

|   |              |              |
|---|--------------|--------------|
| <b>CONSISTENZA INIZIALE AL<br/>01/01/2019</b> | <b>6.647</b> | <b>4.175</b> |
| Movimenti dell'esercizio                      | 3.138        | 2.907        |
| Ammortamento                                  | -5.610       | -1.455       |
| <b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/18</b>         | <b>4.175</b> | <b>5.627</b> |

*Mobili e arredi*

|   |            |            |
|---|------------|------------|
| <b>CONSISTENZA INIZIALE AL<br/>01/01/2019</b> | <b>857</b> | <b>633</b> |
| Movimenti dell'esercizio                      |            |            |
| Ammortamento                                  | -224       | -224       |
| <b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2019</b>       | <b>633</b> | <b>410</b> |

*Immobili*

|   |               |                |
|---|---------------|----------------|
| <b>CONSISTENZA INIZIALE AL<br/>01/01/2019</b> | <b>90.000</b> | <b>-</b>       |
| Movimenti dell'esercizio                      | -90.000       | 141.373        |
| Ammortamento                                  |               |                |
| <b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2019</b>       | <b>-</b>      | <b>141.373</b> |

*Immobilizzazioni*

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

*Rendiconto della gestione*

## ***PROVENTI***

Nel corso dell'esercizio i proventi delle attività hanno raggiunto l'importo complessivo di Euro 7.931.257,02.

In particolare l'attività tipica di beneficenza e solidarietà sociale ha contribuito per € 6.111.668,24- l'attività accessoria per € 475.736,66 - l'attività di raccolta fondi per € 866.761,17 e per Euro € 477.090,95 i proventi di supporto generale. In ossequio al disposto di cui all'articolo 10 del D.Lgs 460/97 si attesta che i proventi dell'attività accessoria sono inferiori al 66% di tutte le spese della Fondazione =  $475736,66/7.931.257,02$  (**7,46%**)

## ***ONERI***

Gli oneri dell'attività tipica ammontano a € 5.919.590,18. Si tratta principalmente degli oneri per i progetti di solidarietà sociale inviati nei paesi di intervento della Fondazione o inviati agli Istituti Missionari.

Gli oneri dell'attività accessoria a Euro 737.108,02 di cui € 348.299,36 per servizi e € 388.808,66 per il personale.

Gli oneri di supporto generale ammontano a complessivi € 874.618,12.

Gli oneri sostenuti per le campagne specifiche di raccolta fondi a € 704.306,81.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Elenco società controllate e collegate**

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2019, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

### **Compensi amministratori e sindaci**

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori rivestiti di particolari incarichi all'interno dell'Organo Amministrativo ed ai componenti il Collegio dei Revisori è indicato per il valore imponibile nel seguente prospetto:



|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Emolumenti Amministratori        | 0 |
| Emolumenti Collegio dei Revisori | 0 |

## COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Al 31/12/2019 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato erano 19, di cui 14 donne e 5 maschi. Delle 14 donne, 7 erano part-time. Tutti, tranne uno, erano assunti con il CCNNL Agidae. Dei 19 dipendenti, 1 sono nati prima del 1960, 5 tra il 1960 e il 1970, 6 tra gli anni '70 e '80 e 7 dopo l'anno '80. Vi sono altri 6 contratti a tempo determinato di 5 donne e 1 uomo nati dopo l'anno '80.

## PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI

Alla Nota Integrativa viene allegato il **Prospetto di movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto** che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

E' il prospetto attraverso il quale dare dimostrazione dell'andamento dei fondi disponibili o vincolati.

Ha la funzione di evidenziare la consistenza iniziale e finale dei fondi ed il loro utilizzo in base al vincolo di destinazione assegnato.

Nel corso del 2019 si sono registrati i seguenti movimenti:

| <b>Patrimonio</b>                                  | <b>Situazione al 01/01/2019</b> | <b>Utilizzo</b> | <b>Destinazione</b> | <b>Situazione al 31/12/2019</b> |
|--|---------------------------------|-----------------|---------------------|---------------------------------|
| Fondo dotazione ex DPR 361/2000                    | 200.000                         |                 |                     | 200.000                         |
| Riserva Statutaria disponibile                     | 54.243                          |                 |                     | 54.243                          |
| Riserva Per Erogazioni Liberali                    | 716.445                         | 2.128.899       | 1.945.668           | 533.213                         |
| Riserva Per Erogazioni Liberali progetti in Italia | 132.514                         | 223.795         | 130.431             | 39.151                          |

|  |                  |                  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Riserva per progetti e sostegno a distanza   | 814.951          | 3.200.581        | 3.172.116        | 843.416          |
| Riserva per erogazioni da destinare          | 2.109.831        | 871.188          | 672.993          | 1.911.636        |
| Riserva Eredità                              | 187.927          | 97.451           |                  | 90.476           |
| Riserva Eredità Maccarani                    |                  |                  | 149.204          | 149.204          |
| Riporto utili gestionali esercizi precedenti | 193.744          | 141.252          |                  | 52.492           |
| Riserva per iniziative promozionali          | 100.000          | 50.000           |                  | 50.000           |
| Riserva per iniziative particolari           | 26.465           |                  |                  | 26.465           |
| Risultato dell'esercizio                     | - 191.252        |                  |                  | - 304.366        |
| <b>Totali</b>                                | <b>4.344.868</b> | <b>6.713.165</b> | <b>6.070.411</b> | <b>3.645.930</b> |

In relazione al particolare tipo di organizzazione, il patrimonio evidenzia il fondo di dotazione iscritto in ottemperanza a quanto prevedeva l'articolo 34 c.c. ora abrogato. Il fondo di dotazione è indisponibile.

Si dà inoltre notizia dei fondi raccolti al netto della copertura dei costi di gestione, precisando che in bilancio configurano nelle poste di patrimonio vincolato. Tale natura sorge dal vincolo di destinazione indicato dal benefattore all'atto dell'erogazione liberale e dalle decisioni degli organi istituzionali.

Si rimanda, in generale al Bilancio Sociale per tutte le informazioni inerenti la rendicontazione dei progetti.

1) Contributo “ **Il Museo Popoli e Culture: luogo di inclusione, di sviluppo di cittadinanza consapevole e agente sociale sul territorio**”

a) denominazione del soggetto erogante: **Regione Lombardia**

b) somma incassata: **Euro 10.500,00**

c) data di incasso: **19.11.2019**

d) causale: **Acconto 75 %**

2) 5 Per mille:

a) denominazione del soggetto erogante: **Ministero dello Sviluppo Economico**

b) somma incassata: **Euro 459.632,73**

c) data di incasso: **7.08.2019**

d) causale: **erogazione quote cinque per mille anno 2016**

3) Contributo “ **Bando alle Periferie 2018**”

a) denominazione del soggetto erogante: **Comune di Milano**

b) somme incassate: **Euro 18.827,05**

c) data di incasso: 05.11.2019

d) causale: Acconto Bando alle Periferie 2018

e) somme incassate: **Euro 16.286,95**

f) data di incasso: 11.11.2019

g) causale: Saldo Bando alle Periferie 2018

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura di Bilancio**

Da fine febbraio la pandemia legata al Covid 19 ha avuto ovviamente un impatto rilevante sulla gestione operativa della Fondazione.

In Italia sono stati rispettate le indicazioni dei decreti emanati dal Governo e dal 8 marzo tutto lo staff della Fondazione ha lavorato in smart working. Tuttavia le infrastrutture e i processi in atto hanno permesso di proseguire le principali attività di supporto generale e di promozione della Fondazione.

In termini di impatto economico sul corrente esercizio, resta da valutare sia quello legato al rallentamento di alcune attività, come sopra citato, sia quello legato alle attività di raccolta fondi

**Prospetto di analisi indici efficienza**

Si dà evidenza dei seguenti indici di efficienza, calcolati secondo i criteri seguiti dall'Istituto Italiano Donazione nella sua “Indagine sugli indici di efficienza delle organizzazioni associate”, e confrontati con le medie di settore emerse dalla suddetta indagine.

| <b>Indici proposti dall' IID</b>   | <b>%</b> |
|------------------------------------|----------|
| Oneri istituzionali / Totale oneri | 71,88%   |

|  |        |
|--|--------|
| Oneri promozionali / Totale oneri      | 8,55%  |
| Oneri supporto generale / Totale oneri | 8,95%  |
| Oneri attiv.accessorie/ Totale oneri   | 10,62% |

### **Conclusioni**

Signori componenti del Consiglio di Amministrazione alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, vi propongo di coprire il disavanzo di gestione pari a Euro .....

.....

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CDA

Mario Ghezzi

